



Ministero dell'Istruzione e del Merito
III ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. VERGA"

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Viale Aldo Moro 151 – 96018 **Pachino** (SR) – tel: 0931595715

cod. mec: SRIC84100Q – C.F. 83002000897

e-mail: src84100q@istruzione.it - src84100q@pec.istruzione.it

sito web: www.icvergapachino.edu.it



REGIONE SICILIA

a.s. _____

**Ai Coordinatori
di classe**

OGGETTO: INDICAZIONI PROCEDURALI PER L'INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON B.E.S.

Premesso che,

nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

- *Disabilità;*
- *Disturbi evolutivi specifici: disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione dell'iperattività;*
- *Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico;*

la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è **compito dei Consigli di classe**, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia **opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di misure compensative e dispensative previste dalle "Linee guida allegate alla legge 170/2010" formalizzati nel Piano Didattico Educativo (PDP).

Si invitano pertanto, i C.d.C/I. ad attuare le seguenti fasi procedurali:

- 1) individuare gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, in base alle osservazioni che verranno effettuate, utilizzando apposite griglie strutturate.
- 2) programmare un incontro di informazione e confronto con la Coordinatrice delle attività inclusive Prof.ssa Dipietro S. per iniziare a pianificare il PDP in relazione ai bisogni formativi emersi;
- 3) completare la scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno/a e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento formativo;
- 4) Compilare la scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento e alla vita inclusiva della classe.
- 5) Compilare, dopo una attenta valutazione delle griglie di osservazione (compilate dai singoli insegnanti), la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali.
- 6) Programmare un incontro con la famiglia/Tutore per condividere tutta la documentazione redatta e acconsentire (*modulo predisposto*) al percorso inclusivo attraverso il Piano Didattico Personalizzato.

Copia di tali schede e PDP, dovranno essere consegnate alla Prof.ssa Dipietro S. (Coordinatore delle attività inclusive d'istituto)

A seguire, nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio individualizzati e Personalizzati verrà redatto il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

Per gli alunni DSA certificati, i docenti Coordinatori di classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell'alunno/a), inoltre possono, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno/a con DSA, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010 a cui si fa espresso rinvio.

La Coordinatrice per l'inclusione d'Istituto Prof.ssa Dipietro S., offre ai docenti e famiglie supporto di consulenza, materiali informativi di rilevazione, modelli/format inclusivi, in conformità alle normative vigenti e ai processi di inclusione d'istituto predisposti nel PAI (Piano Annuale d'Inclusione). Si precisa, che il PAI (documento integrato al PTOF) è consultabile al sito d'Istituto nella sezione PTOF.

Normative di riferimento:

Legge n. 104/92 (per la disabilità)
Legge 53/2003 (tema della personalizzazione)
D.Lgs 196/2003 (riservatezza dati personali) E' bene ricordare che nel trattare queste categorie di informazioni gli istituti scolastici devono porre estrema cautela, in conformità al regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell'istruzione.
Legge 170/2010 e allegato.
Direttiva ministeriale del 27/12/2012.
Circolare ministeriale n. 8 prot.561del 06/03/2013.
D.L.vo n.66/2017- "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
D.L.vo n.62/2017- "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".



ALLEGATI:

1. Griglia di osservazione per l'individuazione alunno/a con BES;
2. Griglia di osservazione per l'individuazione alunni con BES (rilevazione per "sfere");
3. Scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno/a e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento inclusivo;
4. Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti al processo di apprendimento e alla vita inclusiva della classe;
5. Report dei casi con BES (*tipologia-interventi-programmazione incontri*);
6. Compiti e funzioni dei: C.d.C- Coordinatori- singoli docenti.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

per l'individuazione alunno/a con BES

ALUNNO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di calcolo	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distragg i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA:

- 0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità
1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità *lievi o occasionali*
2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate
9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento.

Data, _____

Il Coordinatore _____

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

per l'individuazione alunni con BES (rilevazione per "sfere")

Barrare con una **X** le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno/a.

a.s. _____	ALUNNO/A:	
	CLASSE	
Sfera relazionale/ comportamentale	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce	
	Dimostra opposizione ai richiami	
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni	
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni	
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare	
	Trasgredisce regole condivise	
	Ha reazioni violente con i compagni	
	Si isola dagli altri per lunghi periodi	
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo	
	Compie gesti di autolesionismo	
Sfera dello sviluppo	In molte attività mostra rilevante confusione mentale	
	Ha difficoltà di comprensione verbale	
	Non si esprime verbalmente	
	Parla in continuazione	
	Ha difficoltà fonologiche	
	balbetta	
Sfera emozionale/sociale	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate	
	Ha una rapida caduta dell'attenzione	
	Ha difficoltà a comprendere le regole	
	Ha difficoltà di concentrazione	
	Ha difficoltà logiche	
	Ha difficoltà a memorizzare	
	Presenta ritardi nel linguaggio	

	Ha difficoltà di apprendimento	
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore	
	Ha comportamenti bizzarri	
	Manifesta fissità nelle produzioni	
	Lamenta malesseri fisici	
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria	
	Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Non è collaborativo	
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
	Ha una scarsa igiene personale	
	Presenta segni fisici di maltrattamento	
	Ha materiale scolastico/didattico insufficiente	
Sfera ambientale <i>*(Specificare)</i>	Famiglia problematica	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori....) che intervengono nell'educazione e nella formazione*:	

<i>*(Specificare)</i>	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)*:	
Apprendimento lingue straniere	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	

Pachino, _____

Il Coordinatore di classe



a.s.

ALLEGATO n. 3

SCHEDA DI RILEVAZIONE*dei punti di forza dell'alunno/a e del gruppo classe,
su cui fare leva nell'intervento inclusivo*

ALUNNO/A _____ / CLASSE: _____

Punti di forza dell'allievo/a, su cui fare leva nell'intervento	Discipline preferite		
	Discipline in cui riesce		
	Attività preferite		
	Attività in cui riesce		
	Desideri e /o bisogni espressi		
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche		
Punti di forza gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	SI (specificare)	no
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	SI (specificare)	no

Pachino, _____

Il Coordinatore _____

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI FACILITANTI,
che consentono la partecipazione dell'alunno/a al processo di apprendimento e alla vita inclusiva della classe

ALUNNO/A: _____ / CLASSE: _____

Segnare con una **X** le “condizioni facilitanti”. In caso positivo (SI), **specificare**.

Organizzazione dei tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula	Si:	no
Attività in palestra o altri ambienti diversi dall'aula	Si:	no
Uso di strumenti, sussidi, attrezzatura specifica, strumenti compensativi	Si:	no
Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	Si: (specificare anche in quali discipline)	no
Attività personalizzate in aula	Si:	no
Attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno/a	Si:	no
Attività individuali fuori dell'aula	Si:	no

Data, _____

Il Coordinatore _____

REPORT DEI CASI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Plesso _____ Classe _____ sezione _____

n° totale alunni _____ di cui: n° alunni DSA
n° alunni con disabilità
n° alunni con BES individuati dal C.D.C

Descrizione dei casi con Bisogni Educativo Speciali per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica inclusiva:

Alunno/a	Tipologia di B.E.S.	Modalità di intervento	Programmazione degli incontri

Tipologie di BES	Modalità di intervento
1. Carezza affettive-relazionali 2. difficoltà di apprendimento 3. disagio economico 4. disturbo specifico di apprendimento (DSA con certificato) 5. disagio sociale 6. divario culturale 7. disturbo da deficit di attenzione e iperattività 8. divario linguistico 9. disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 10. Altro (specificare).....	PEI (piano educativo individualizzato) legge 104/92 PDP (piano didattico personalizzato) Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP Programmazione incontri 1.GLHO (legge 104/92) 2.Ricevimento famiglie 3.Mensile 4.Altro (specificare)

Pachino, _____

IL COORDINATORE _____

	COMPITI E FUNZIONI dei: C.d.C. - Coordinatori - Docenti
Consiglio di Classe/Interclasse	-legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione Lg.104/92 e la segnalazione BES, indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ; -incontra la famiglia per osservazioni particolari; -redige per ogni alunno/a BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso; - concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune; - adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa; - individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie; -condivide il PEI o il PDP con la famiglia; -tutto il Consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.
Coordinatore di classe	-tiene i contatti con la famiglia; -tiene i contatti con il Coordinatore delle attività inclusive d'Istituto; -eventualmente prende contatti con la scuola precedente; -coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione; -provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema; -convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi; -valuta con la famiglia, l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.
Singolo docente	-Segnala al coordinatore di classe eventuali nuovi casi; -concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa; -si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni; -fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (Lg.170/10-C.M. n.8 del 06/03/2013); -garantisce le modalità di verifica e valutazione in rispetto alla normativa vigente; -modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina; -valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13); -favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

La Dirigente Scolastica
Chiara Campisi

[Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgvo n. 39/93]